



Marangone dal ciuffo, un nuovo ospite nel mare della Campania

Arpa Campania e Asoim hanno avvistato esemplari di questa specie sull'isolotto di Vetara: un adulto, un individuo immaturo e cinque giovani al primo anno di vita. Ipotesi di nidificazione verso la conferma. Fino ad oggi si riteneva che questa specie non nidificasse in Campania.

26/06/2020



Durante il terzo anno di attività del monitoraggio dell'avifauna marina, nonostante le difficoltà e i ritardi che la pandemia di Covid-19 ha portato con sé, il personale dell'Arpa Campania e gli ornitologi dell'Associazione studi ornitologici Italia Meridionale (Asoim), hanno avvistato sette esemplari di **Marangone dal ciuffo** (*Phalacrocorax aristotelis desmarestii*) sull'isolotto di **Vetara**, al largo di Positano. Da una delle imbarcazioni della flotta Arpac, al comando di Vincenzo Acampora, nella prima metà di giugno 2020 sono stati chiaramente identificati un individuo adulto, un immaturo al suo secondo anno di vita e cinque giovani nati quest'anno.

Come ormai noto, le attività previste dalla direttiva quadro sulla **Strategia Marina** (direttiva europea 2008/56/CE), volta alla

salvaguardia dell'ambiente marino, sono state incrementate a partire dal 2018 con lo studio di specie, habitat e uccelli marini riportati nelle direttive europee Habitat (direttiva 92/43/CE) e Uccelli (direttiva 2009/147/CE), orientate alla salvaguardia di specie, habitat e uccelli di particolare pregio naturalistico per l'Europa.

Arpa Campania prosegue la propria attività secondo quanto previsto dal Piano Operativo annuale, nell'ambito della sottoregione MedOcc (Mediterraneo Occidentale) di cui fa parte insieme ad Arpa Liguria, Sardegna, Toscana e Lazio.

Arpac, per il terzo anno consecutivo, ha rinnovato la fattiva collaborazione con l'**Asoim**, associazione che promuove la ricerca e la conoscenza ornitologica e faunistica in Italia. Il rinnovo è seguito a un'apposita iniziativa formativa effettuata nel 2019 dal titolo "Il monitoraggio del Gabbiano corso *Ichthyaetus audouinii* e degli uccelli marini del Mediterraneo". L'iniziativa, che era rivolta al personale dell'UO Mare della Direzione Tecnica, era finalizzata a migliorare le competenze tecniche e i relativi metodi di indagine per il riconoscimento e lo studio del gabbiano corso *Ichthyaetus audouinii* e delle principali specie di uccelli marini del Mediterraneo.

Per il 2020 Arpac e Asoim, oltre al monitoraggio sulla specie Gabbiano corso, hanno iniziato il monitoraggio per il Marangone dal ciuffo, forti dell'inaspettato incontro dell'anno scorso. Sorge spontanea la domanda: "Perché inaspettato"? Perché il

Marangone dal ciuffo è considerato specie non nidificante in Campania probabilmente a causa pressante azione antropica sulle coste regionali.

L'isola

Gli esemplari sono stati avvistati nello stesso posto dell'anno scorso, ovvero sulle coste dell'isolotto di Vetara, situato tre chilometri ad

ovest de Li Galli, appartenente al comune di Positano da cui dista poche miglia e compreso nell'**Area marina protetta di Punta Campanella**. L'isolotto di Vetara ha una forma oblunga, con i suoi trecento metri di lunghezza e circa cento di larghezza, raggiungendo un'elevazione massima di 36 metri sul livello del mare nell'estremità rivolta verso Li Galli, e presenta pareti scoscese, habitat preferito dal Marangone dal ciuffo.

La specie

La specie, congenere del più noto e diffuso **Cormorano**, è leggermente più piccola e più snella del Cormorano. Anche il becco è più snello. In volo lo si riconosce sia per l'abitudine di volare sempre a pelo d'acqua che per le ali arrotondate e la coda più corta. Alcune penne del capo sono curvate in avanti dando luogo al ciuffo, sebbene nella sottospecie *desmarestii*, presente nel Mediterraneo, questo non sia particolarmente evidente. In Europa nidifica sulle coste atlantiche, dal Portogallo alla Gran Bretagna fino all'Islanda e alle coste norvegesi e svedesi, e mediterranee, arrivando fino al Mar Nero.

BirdLife International nel 2017 stimava una popolazione europea di 76.300 – 78.500 coppie, classificandola come SPEC 2, una specie cioè che versa in uno stato di conservazione critico e la cui popolazione mondiale è concentrata soprattutto in Europa. È inserito anche nell'Allegato 1 della **Direttiva Europea "Uccelli"** e in Italia si stima una popolazione nidificante di 1.400 – 2.100 coppie distribuite prevalentemente in Sardegna. Alcune decine di coppie nidificano anche nell'Arcipelago toscano e poche unità nell'Arcipelago pontino. Questa coppia sull'isolotto di Vetara dovrebbe essere l'unica campana.

tradizione, radicata nei miti omerici, che lo ha reso la leggendaria terra delle Sirene. Queste, con il loro canto melodioso, seducevano ed ammaliavano i naviganti. Ciò rende ancora più suggestivo l'avvistamento, anche se in realtà i canti melodiosi erano quelli prodotti da un'altra specie di uccelli marini, le Berte maggiori.

Lucio De Maio, Dario Monaco, Elena Piscitelli (Arpa Campania)
Maurizio Fraissinet, Filippo Tatino (Associazione studi ornitologici Italia Meridionale)
l.demaio@arpacampania.it

Articoli precedenti

[Marangoni dal ciuffo: avvistamento al largo di Positano](#)

[Inizia dai gabbiani corsi il monitoraggio dell'avifauna in Campania](#)

*Si ringrazia l'Area Marina Protetta di Punta Campanella
l'autorizzazione concessa ad Arpac ai fini dello svolgimento della
ricerca e del monitoraggio delle specie riportate nella Direttiva Uccelli
(direttiva 2009/147/CE).*

foto 2019 Elena Piscitelli - Arpa Campania

Condividi:



A luglio rievate
frontiere microalgali nel
Golfo di Napoli
02/08/2016
In "Arpa Campania"

Strategia per
l'ambiente marino,
cosa fa l'Italia
01/04/2020
In "Ecoscienza"

Dati e informazioni sul
mare, il ruolo chiave di
Snpa
01/04/2020
In "Rifiuti"
